

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 68/2007.

LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 ottobre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006; nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma degli articoli 7 della legge n. 259 del 1958 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Bruno Bove

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 18 ottobre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSI-
STENZA FARMACISTI (ENPAF), PER GLI ESERCIZI 2005 E 2006

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Generalità	»	14
3. Gli organi	»	16
4. Il personale	»	18
5. La gestione previdenziale e assistenziale	»	19
6. La gestione patrimoniale	»	23
7. I bilanci	»	26
8. Il bilancio tecnico	»	27
9. Lo stato patrimoniale	»	28
10. Il conto economico	»	30
11. La gestione del contributo dello 0,15 per cento	»	32
12. Considerazioni finali	»	33

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per gli esercizi 2005 e 2006 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

Nella maggior parte dei prospetti contenuti nella relazione sono riportati, a fini di opportuno raffronto, i dati relativi all'ultimo esercizio (2004) oggetto del precedente referto, quali riclassificati dall'Ente in conformità al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato a partire dal 2005.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2003 e 2004, è in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.11

2. Generalità

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (denominazione questa assunta, ai sensi del DPR 9 novembre 1956, n.1719, dalla Cassa nazionale di assistenza dei farmacisti cui il RD 7 novembre 1929, n.2174 aveva riconosciuto personalità di diritto pubblico) si è trasformato, a decorrere dal 7 novembre 2000, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione.

Nella sua nuova veste l'Enpaf gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal predetto decreto legislativo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale di erogazione di trattamenti pensionistici e assistenziali agli appartenenti alla categoria professionale (iscritti di ufficio e tenuti al versamento dei contributi ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n.233).

Trattamenti costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex D.Lgs.151/2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

Come già segnalato nel precedente referto, a decorrere dal 1° gennaio 2004 operano nuove disposizioni regolamentari, migliorative del previgente regime sia pensionistico che contributivo ed i cui tratti significativi possono così riassumersi:

- aumento, dal 1° gennaio 2004 e per le anzianità maturande da tale data, dell'importo annuo lordo della pensione rapportata a 30 anni di contribuzione intera (importo elevato a € 6.723,98, pari a € 516,46 mensili, con un incremento di oltre il 50% rispetto ai coefficienti di calcolo pensionistico utilizzati sino al 31 dicembre 2003);

- riconoscimento, a partire dal 2004, dei supplementi di pensione ai titolari di pensione di anzianità aventi età superiore ai 65 anni e che continuino a versare i contributi;

- attribuzione, in favore dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004 i quali esercitino attività professionale in regime di lavoro subordinato, della facoltà di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero; la

stessa facoltà viene riconosciuta agli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria;

- elevazione del rendimento della contribuzione doppia e tripla, nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% della pensione-base calcolata con riferimento all'anzianità contributiva.

3. Gli organi

Come già ampiamente esposto nei precedenti referti, non è mutata per effetto della privatizzazione l'articolazione organica dell'Enpaf, né sostanziali modifiche sono state apportate alle sfere di competenza già attribuite ai singoli organi prima della trasformazione, costituiti, ora a norma dello statuto della fondazione, da: il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti.

A seguito delle elezioni tenutesi in data 14 aprile 2005 e delle avvenute designazioni ministeriali sono stati rinnovati, per un quadriennio, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci.

Il ricostituito Consiglio di amministrazione ha eletto, nella sua prima seduta del 24 maggio 2005, il Presidente dell'Ente, confermando nella carica per altri quattro anni il Presidente uscente.

Non è variata nel periodo in esame la misura delle indennità di carica attribuite agli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal DM 31 ottobre 1979 e successive modificazioni ed ammontanti, a seguito della conversione nella nuova moneta, ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo della medaglia di presenza, già stabilito (a partire dal 2004) in euro 210 e, per il solo Presidente della Fondazione, in euro 105, è stato elevato, a decorrere dal 1° marzo 2006, con delibera del Consiglio di amministrazione n.20 dell'8 marzo 2006 che lo ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente).

Gli oneri complessivi per emolumenti e rimborsi spese agli organi dell'Ente hanno conosciuto una leggera flessione nel 2006 (con mgl € 251,2), dopo la crescita registrata nell'esercizio precedente (con mgl 258,9 rispetto ai 195,1 del 2004).

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Al Direttore generale nominato con delibera del 9 giugno 1998 è stato rinnovato l'incarico, con delibera del 23 gennaio 2003, per un ulteriore quinquennio (sino al 30 giugno 2008). Il relativo contratto individuale conseguentemente